



VENEZIA

Mestre, 9 marzo 2020

A TUTTE LE STRUTTURE CGIL CISL UIL DI VENEZIA

OGGETTO: Coronavirus: aggiornamento indicazioni operative.

Nella giornata di ieri è stato firmato un nuovo DPCM, che non estende le vecchie zone rosse, bensì inserisce ulteriori misure restrittive per le province di Venezia, Padova e Treviso, nonché per gran parte dell'Italia settentrionale.

Innanzitutto ribadiamo che CGIL CISL UIL di Venezia sono per il rispetto rigoroso delle prescrizioni contenute nel DPCM.

L'emergenza sanitaria è tale che vanno assunte tutte le misure per contrastare la diffusione dell'epidemia, condizione necessaria per far ripartire anche l'economia e il lavoro.

Il Decreto però non indica nessun blocco produttivo. Tutte le attività non espressamente sospese o vietate proseguono, fatte salve le regole restrittive da rispettare per evitare la diffusione del virus.

Gli spostamenti possono avvenire solamente per comprovate esigenze lavorative, per motivi di salute e per altre gravi situazioni di emergenza.

Si evince dalla direttiva emanata dal Ministero dell'interno ai Prefetti su come attuare i controlli, che sono consentiti gli spostamenti da casa al lavoro e dal lavoro a casa, anche quando il luogo di lavoro è fuori dalla provincia in cui si risiede.

Pur essendo previsto dalla stessa direttiva che la autodichiarazione che certifica le motivazioni dello spostamento possa essere "resa anche seduta stante" (al momento di un eventuale controllo) "attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia", le scriventi segreterie hanno predisposto una specifica dichiarazione da tenere a portata di mano per certificare la dipendenza e il luogo di lavoro di ognuno.

Dovendo in ogni caso porre ancor più attenzione al rispetto delle garanzie di sicurezza, sia nei confronti dei nostri operatori e sia nei confronti dell'utenza, si è inoltre deciso quanto segue:

1. le assemblee e gli incontri esterni all'Organizzazione Sindacale sono sospesi fino alla data del 3 aprile p.v., fatto salvo ulteriori proroghe da parte delle Autorità competenti;
2. le sedi delle strutture sindacali rimangono aperte, ma deve essere posta la massima attenzione sia nell'accesso (una persona alla volta) e sia nella permanenza nelle sale (che non è consentita);

3. verranno effettuate solo le prestazioni e le pratiche considerate urgenti, e cioè in linea di principio tutte quelle situazioni che hanno una scadenza prevista prima del 3 aprile p.v., e comunque anche queste prestazioni devono essere calendarizzate su appuntamento;
4. in tutti gli altri casi gli appuntamenti vanno fissati dopo la scadenza del 3 aprile p.v. e va privilegiato il servizio telefonico anziché il contatto diretto;
5. va rispettato e fatto rispettare in qualsiasi momento il criterio della distanza di almeno 1 metro tra le persone;
6. tutte le iniziative e le pratiche che possono essere svolte da remoto o in videoconferenza devono essere effettuate con tali modalità;
7. tutti coloro che manifestino sintomi assimilabili a quelli previsti per il coronavirus, devono darne comunicazione e provvedere a rimanere presso la propria abitazione, seguendo le prescrizioni sanitarie previste dalla normativa.

Nel ringraziare tutti per lo spirito di collaborazione dimostrato in questo periodo, e che siamo sicuri continuerà ad essere costante, vi chiediamo di agire seguendo scrupolosamente quanto sopra evidenziato, nell'interesse dei lavoratori e delle lavoratrici che rappresentiamo, ma anche nella tutela della salute collettiva e di tutti noi e nell'interesse della funzionalità delle nostre organizzazioni.

I Segretari di CGIL CISL UIL Venezia
Ugo Agiollo – Paolo Bizzotto – Gerardo Colamarco

